

LA VALUTAZIONE DEGLI APPREDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento degli studenti declinati in conoscenze, abilità e competenze secondo i regolamenti di riordino dei cicli scolastici, concorre allo sviluppo del loro percorso di autovalutazione e al loro successo formativo; tiene conto pertanto sia del livello di raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento, rilevato attraverso le verifiche sia del livello di raggiungimento degli obiettivi formativi di ogni disciplina, nonché di ogni periodo del corso di studi, e della condotta scolastica.

Tali obiettivi costituiscono il criterio guida in base al quale il C.d.C. decide la ammissione, la non ammissione o la sospensione di giudizio nello scrutinio finale, l'assegnazione di crediti per le classi del triennio e la certificazione delle competenze alla fine del biennio o dopo l'assolvimento dell'obbligo scolastico.

Ogni studente ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 4, terzo periodo, del [decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998](#), n. 249, e successive modificazioni" (DPR 122/2009): pertanto le votazioni relative alle interrogazioni devono essere comunicate ai singoli studenti e ai genitori tramite il registro elettronico e nel corso dei colloqui individuali.

Le prove di verifica devono essere in numero congruo e declinate in una pluralità di tipologie, secondo quanto riportato dalla normativa vigente (DPR 122/2009 e successiva CM 94/11, nota n. 3320 del 9 novembre 2010) riguardante le prove previste per ciascuna disciplina (scritte, orali, pratiche e grafiche).

Si danno i seguenti criteri generali di valutazione, dai quali ogni Consiglio di Classe, sulla base degli obiettivi e degli standard minimi programmati, fa derivare i suoi parametri:

Valutazione formativa *in itinere*

Questo tipo di valutazione formativa ha la funzione di verificare i livelli di apprendimento degli alunni e i processi di insegnamento, sempre suscettibili di modifica *in itinere*. Non è un semplice strumento tecnico di misurazione del sapere acquisito, ma assume valenza formativa in termini di consapevolezza degli obiettivi e dei relativi percorsi. Le verifiche sono la naturale conclusione di ciascuna tappa del processo cognitivo: le pause troppo lunghe tra l'una e l'altra vengono di norma evitate per non falsare il regolare andamento della didattica.

Valutazione sommativa finale

La valutazione finale è sommativa degli elementi raccolti da tutti gli Insegnanti (obiettivi curriculari, trasversali e comportamentali, afferenti in particolare alla sfera dell'interesse e della partecipazione) che possono concorrere a modificare, in positivo o in negativo, la media aritmetica o ponderata dei voti. Nei confronti degli studenti che presentino insufficienze in una o più discipline, il Consiglio di Classe valuta la «possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate» e «di seguire proficuamente il programma di studi» dell'anno scolastico successivo (OM 128/99).

I parametri di valutazione sono i seguenti:

- media aritmetica o ponderata dei voti attribuiti da ciascun insegnante, sempre sulla base di un congruo numero di prove

- effettiva possibilità di un recupero in caso di carenze non gravi, anche se relativamente diffuse
- possibilità di frequentare proficuamente l'anno di corso successivo
- progressione e ritmi dell'apprendimento rispetto alla situazione di partenza
- valutazione dell'attività di PCTO
- impegno manifestato in tutte le attività scolastiche

I singoli Dipartimenti disciplinari declinano poi tali criteri in rapporto alle specifiche discipline di insegnamento.

Nella valutazione finale del II periodo didattico, va tenuto conto anche del risultato del I periodo, così come dell'esito dei corsi di recupero attivati dopo lo scrutinio del I periodo (ex OM 92, art. 6, c.2). Tali risultati non costituiscono elementi di media matematica con i voti del secondo periodo, ma rappresentano dati di valutazione di cui il consiglio di classe si serve per definire eventuali situazioni di incertezza in sede di scrutinio finale.

Pertanto, nel voto finale del secondo periodo didattico, soprattutto in situazione di incertezza, si può tener conto anche dell'esito primo periodo didattico, così come del superamento o meno dei debiti pregressi.

Il voto di condotta e di ogni singola disciplina è collegiale.

Perseguendo nei limiti del possibile l'omogeneità dei criteri di valutazione, si sono individuati i livelli di acquisizione delle competenze riportati di seguito:

LIVELLI E CRITERI DI VALUTAZIONE		
Livello 1	<ul style="list-style-type: none"> · Gravi difficoltà di comprensione e di espressione · Gravi difficoltà di concettualizzazione · Incapacità nell'applicazione anche in problemi semplici · Conoscenze assenti o quasi nulle 	<p><i>Insufficiente in misura molto grave</i></p> <p>voto numerico 2-3</p>
Livello 2	<ul style="list-style-type: none"> · Rilevanti difficoltà di comprensione e di espressione · Difficoltà di concettualizzazione · Scarsa capacità di rielaborazione autonoma e di applicazione anche in problemi semplici · Competenze lessicali limitatissime 	<p><i>Insufficiente in misura grave</i></p> <p>voto numerico 4</p>

	<ul style="list-style-type: none"> . Conoscenze molto limitate 	
Livello 3	<ul style="list-style-type: none"> . Debole capacità di comprensione e di espressione . Mediocre capacità di rielaborazione personale e di soluzione dei problemi . Competenze lessicali piuttosto limitate . Conoscenze limitate . Competenze inadeguate nell'applicare le pur limitate conoscenze 	<p><i>insufficiente</i></p> <p>voto numerico 5</p>
Livello 4	<ul style="list-style-type: none"> . Produzione tendenzialmente mnemonica e modesta capacità di rielaborazione autonoma . Comprensione dei nuclei concettuali essenziali delle varie discipline . Espressione semplice ma nel complesso comprensibile e sufficientemente corretta . Competenze lessicali di sufficiente livello . Conoscenze sufficienti e capacità di rispondere a questioni/prove semplici . Competenze sufficienti nell'applicare le conoscenze 	<p><i>sufficiente</i></p> <p>voto numerico 6</p>
Livello 5	<ul style="list-style-type: none"> . Contenuti discretamente conosciuti ed elaborati . Capacità di riflettere, confrontare e collegare i contenuti . Linguaggio corretto e competenze lessicali di discreto livello . Conoscenze discrete . Competenze discrete nell'applicazione corretta delle conoscenze acquisite 	<p><i>discreto</i></p> <p>voto numerico 7</p>
Livello 6	<ul style="list-style-type: none"> . Buona conoscenza dei contenuti disciplinari . Capacità di riflettere, confrontare e collegare contenuti complessi 	<p><i>buono</i></p> <p>voto numerico 8</p>

	<ul style="list-style-type: none"> · Linguaggio corretto e competenze lessicali di buon livello · Buone competenze nell'applicazione corretta delle conoscenze acquisite · Buona capacità di analisi, sintesi e di rielaborazione personalizzata dei contenuti culturali 	
Livello 7	<ul style="list-style-type: none"> · Ottima conoscenza dei contenuti disciplinari · Ottima capacità di analisi, sintesi, collegamento e rielaborazione personalizzata dei contenuti culturali complessi · Linguaggio corretto e competenze lessicali di ottimo livello con lessico ricco e diversificato 	<i>ottimo/eccellente</i> voto numerico 9-10

A tali livelli di valutazione si ispirano i **criteri di valutazione definiti, per singole discipline**, in sede di Dipartimenti.

Le eventuali frazioni decimali (se utilizzate) dei voti interi corrispondono ad un raggiungimento parziale del livello superiore.

Sempre a proposito della valutazione, il segno meno (-) accanto ad un voto numerico intero equivale ad una diminuzione di 0,25 punti; analogamente il segno più (+) accanto ad un voto numerico intero equivale ad un incremento di 0,25 punti: perciò, ad esempio, il voto 7- corrisponde a 6,75; il voto 7+ corrisponde a 7,25.

In ogni caso, resta quanto già sopra esposto, e cioè che i parametri di valutazione condivisi e concordati dal Collegio dei Docenti non si limitano certo alla misurazione aritmetica ma sono i seguenti: media aritmetica o ponderata dei voti attribuiti da ciascun insegnante; effettiva possibilità di un recupero in caso di carenze non gravi, anche se relativamente diffuse; progressione e ritmi dell'apprendimento rispetto alla situazione di partenza; valutazione dell'attività di alternanza scuola – lavoro; impegno manifestato in tutte le attività scolastiche.

Per quanto riguarda la valutazione della disciplina **Religione cattolica** si seguirà la seguente tabella:

VOTI GIUDIZIO INDICATORI DI LIVELLO

2/3 GRAVEMENTE INSUFFICIENTE Verifica decisamente lacunosa con numerosi errori particolarmente gravi

4 INSUFFICIENTE Verifica lacunosa con errori gravi

5 MEDIOCRE Verifica incompleta con errori

6 SUFFICIENTE Verifica con informazioni manualistiche e lievi errori

7 DISCRETO Verifica con concetti essenziali esposti in forma corretta con capacità di collegamento

8 BUONO Verifica che denota un lavoro di approfondimento, esposizione chiara e fluida e soddisfacenti capacità di collegamento interdisciplinare

9 DISTINTO Verifica che denota capacità di rielaborazione personale di ampie conoscenze, esposizione chiara e fluida, buona sintesi e capacità di collegamenti interdisciplinari significativi

10 OTTIMO Verifica che denota capacità di rielaborazione personale e critica di ampie conoscenze, esposizione chiara e fluida, sintesi rigorosa ed approfondita e capacità di collegamenti interdisciplinari significativi.

Criteri di ammissione / non ammissione

Standard minimi (cognitivi e formativi) per una valutazione sommativa di sufficienza

Si fa riferimento a quanto indicato nella tabella sopra riportata ("Livelli e criteri di valutazione").

In particolare si richiamano le seguenti competenze basilari fra le seguenti:

Area umanistica, linguistico-espressiva e artistica (tecnico artistica): comprensione/conoscenza basilare dei nuclei concettuali delle varie discipline; competenze espressive semplici ma nel complesso corrette; uso di terminologia nel complesso pertinente anche se non sempre specifica; capacità di rielaborare concetti semplici e leggere documenti nelle loro caratteristiche base anche se in modo non approfondito; capacità di utilizzare le conoscenze e operare semplici collegamenti, eventualmente con la guida del docente; capacità di utilizzare le conoscenze e operare semplici operazioni, eventualmente con la guida del docente.

Area giuridico-economico-sociale: comprensione/conoscenza basilare dei nuclei concettuali delle varie discipline; uso di terminologia nel complesso pertinente anche se non sempre specifica; capacità di rielaborare concetti semplici e leggere documenti nelle loro caratteristiche base anche se in modo non approfondito; capacità di utilizzare le conoscenze e operare semplici collegamenti, eventualmente con la guida del docente.

Area scientifica: comprensione/conoscenza basilare dei nuclei concettuali delle varie discipline; sufficiente correttezza nell'elaborazione delle procedure; uso di terminologia nel complesso pertinente anche se non sempre specifica; competenza nella risoluzione di problemi semplici; capacità di utilizzare le conoscenze e operare semplici collegamenti, eventualmente con la guida del docente.

Area motoria: impegno e partecipazione; in caso di difficoltà nell'eseguire certi esercizi motori, si supplisce con prove orali (nelle quali il livello di sufficienza è dato dalla dimostrazione di conoscere ad un livello basilare i contenuti principali).

Alla luce del DPR 135/2025, In presenza di valutazioni sufficienti (6/10) in tutte le discipline e voto di almeno 7/10 in comportamento **lo studente viene ammesso alla classe successiva**; per gli studenti che conseguono un voto di comportamento **pari a 6/10 nella valutazione finale**, il consiglio di classe sospende il giudizio di ammissione alla classe successiva e assegna la predisposizione di un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale.

In presenza di insufficienze e carenze numerose e/o gravi, tali comunque da non risultare complessivamente

recuperabili entro l'inizio dell'a.s. successivo e non consentire -a giudizio del Consiglio- il proseguimento degli studi con la frequenza della classe successiva, **lo studente non viene ammesso alla classe successiva**. In caso di non ammissione la famiglia viene avvisata tramite: telefono o telegramma o lettera o mail (all'indirizzo di posta elettronica comunicato dalla famiglia alla scuola).

Come da specifica ordinanza ministeriale (OM 90/2001 e 56/2002), nei confronti degli alunni che presentino un'insufficienza non grave in una o più discipline, comunque non tale da determinare una carenza nella preparazione complessiva, il consiglio di classe, prima dell'approvazione dei voti, definiti sulla base di parametri valutativi stabiliti, procede ad una valutazione che tenga conto: a) della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate nei tempi e con le modalità stabilite dal consiglio di classe per accertare il superamento delle carenze formative riscontrate; b) della possibilità di seguire proficuamente il programma di studi nell'anno scolastico successivo. Nel caso di promozione così deliberata, il preside comunica, per iscritto, alla famiglia le motivazioni delle decisioni assunte dal Consiglio di classe, nonché un resoconto sulle carenze dell'alunno.

In presenza di qualche carenza il Consiglio di classe può **sospendere il giudizio** nelle discipline insufficienti, qualora ritenga che tali carenze siano verosimilmente recuperabili prima dell'inizio dell'a.s. successivo (di norma, per non più di tre discipline). In tal caso attiva i necessari corsi di recupero estivi e/o indirizza l'alunno ad uno studio individuale autonomo. In particolare in sede di scrutinio i consigli di classe individuano le discipline oggetto delle attività di recupero. Individuano inoltre, motivatamente, gli alunni da indirizzare al recupero con studio individuale. Tale deliberazioni vanno comunicate per iscritto alle famiglie interessate, insieme all'esito relativo a tutte le discipline (DPR 122/2009, art. 4).

Si ritiene serio considerare che un adeguato impegno estivo non possa, di norma, recuperare più di tre materie insufficienti.

Per decisione del Collegio docenti, l'aver avuto il giudizio sospeso non consente allo studente, in caso di promozione, di essere collocato nella parte alta della banda di oscillazione del credito scolastico.

Per tutti gli alunni che hanno registrato sospensioni del giudizio sono previste specifiche verifiche da parte dei docenti delle discipline interessate e valutazioni sugli esiti del recupero parte dei consigli di classe, prima dell'inizio delle lezioni dell'a.s. successivo.

Nel caso di valutazione delle verifiche complessivamente positiva l'alunno viene promosso, mentre nel caso di valutazione complessivamente negativa l'alunno non viene promosso. Nel valutare si tiene conto, oltre che dei voti conseguiti, anche di: significativi miglioramenti dimostrati; esito delle verifiche su eventuali insufficienze del I periodo didattico; possibilità di seguire proficuamente il programma di studi nell'anno scolastico successivo.

La frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita della scuola sono elementi positivi che concorrono alla valutazione favorevole del profitto dell'alunno in sede di scrutinio finale. Pertanto, il numero delle assenze non è di per sé preclusivo della valutazione del profitto stesso in sede di scrutinio finale (nei limiti delle norme di legge), purché da un congruo numero di interrogazioni e di esercitazioni scritte, grafiche o pratiche, svolte a casa o a scuola, corrette e classificate nel corso dell'intero anno scolastico, si possa accertare il raggiungimento degli obiettivi propri di ciascuna disciplina. Per poter essere valutati validamente nello scrutinio finale ai sensi del DPR 122/09 art. 14, c.7, gli studenti di ogni anno di corso debbono aver frequentato almeno tre quarti dell'orario annuale (salvo le deroghe in casi eccezionali come previsto dal Regolamento d'Istituto).

Tipologia/modalità per le prove di verifica e la loro restituzione

Si prevedono due categorie fondamentali di prove: scritte (o grafiche, o scritto-grafiche) e orali (o pratiche). Esse si articolano, a seconda delle discipline, in differenti tipologie.

TIPOLOGIA PROVE

Saranno proposte tipologie fra le seguenti:

a) Prove scritte/grafiche

- Tema
- Saggio/articolo
- Analisi del testo
- Relazioni individuali e di gruppo
- Ricerche
- Testi da testi: riassunto, scaletta, recensione, scomposizione in sequenze.
- Completamento da testi
- Questionari a risposte aperte/chiose
- Quiz
- Esercizi guidati e liberi
- Traduzioni
- Dettati
- Disegni, grafici, tavole

b) Prove orali

- Colloquio individuale argomentativo
- Domande flash o questionari
- Relazioni individuali e di gruppo
- Interventi pertinenti e motivati
- Lettura in lingua
- Utilizzazione della strumentazione di laboratorio

Area umanistica e linguistico espressiva: analisi e comprensione del testo, articolo di giornale, saggio, tema di storia, riassunto, esercizio guidato (strutturato) o libero, traduzione, questionario, esercizi di comprensione audiovisiva.

Area artistica e tecnico-artistica: tavole, lettura e analisi di opere d'arte, test, questionari, relazioni, operazioni e procedure tecniche.

Area scientifica: esercizi, problemi, test/quesiti e relazioni.

Area giuridico-economico-sociale: analisi e comprensione del testo, esercizi, test, quesiti.

Area motoria: esercizi, test, questionari.

LICEO ARTISTICO

SCANSIONE QUADRIMESTRALE

Disciplina	Numero minimo prove e caratteristiche (scritto, orale, pratico)
Italiano	2 orali e 2 scritti
Storia e geografia	2 orali
I Lingua straniera	3 (fra scritto e orale)
Storia	2 orali
Filosofia	2 orali
Matematica	2 (orali e/o scritte)
Fisica	2 (orali e/o scritte)
Scienze naturali /Chimica	2 (orali e/o scritte)
Storia dell'arte	2 (orali e/o scritte)
Disc. grafiche e pittoriche	3 prove pratiche ed eventuali prove orali/scritte
Disc. plastiche e scultoree	2 prove pratiche ed un eventuale scritto
Laboratorio artistico	PRIMO BIENNIO: 2 prove pratiche; TRIENNIO: da 1 (in caso di progetto molto complesso) a 3 prove pratiche
Scienze motorie e sportive	2 prove pratiche (sostituibili, per studenti esonerati, con orali o scritti)
Religione cattolica o att. alternativa	2 (orali e/o scritte)

Laddove figurano prove solo orali, una può essere sostituita da prova scritta

LICEO CLASSICO**TRIMESTRE**

Disciplina	Numero minimo prove e caratteristiche (scritto, orale, pratico)
Italiano	2 scritti e 1 orale (primo biennio); 3 prove tra scritti e orali (triennio), a discrezione del docente
Storia e geografia	2, di cui almeno una orale
I Lingua straniera	3 (fra scritto e orale)
Storia	2 orali
Filosofia	2 orali
Matematica	2 (orali e/o scritte)
Fisica	2 (orali e/o scritte)
Scienze naturali	2 (orali e/o scritte)
Storia dell'arte	2 (orali e/o scritte)
Latino	2 scritti e 1 orale (primo biennio); 3 prove tra scritti e orali (triennio), a discrezione del docente
Greco	2 scritti e 1 orale (primo biennio); 3 prove tra scritti e orali (triennio), a discrezione del docente
Scienze motorie e sportive	2 prove pratiche (sostituibili, per studenti esonerati, con orali o scritti)
Religione cattolica o att. alternativa	2 (orali e/o scritte)

PENTAMESTRE

Disciplina	Numero minimo prove e caratteristiche (scritto, orale, pratico)
Italiano	2 scritti e 2 orali (primo biennio); 2 scritti e 2 orali (triennio)
Storia e geografia	2, di cui almeno una orale
I Lingua straniera	4 (fra scritto e orale)
Storia	2 orali
Filosofia	2, orali
Matematica	2 (orali e/o scritte)
Fisica	2 (orali e/o scritte)

Scienze naturali	2 (orali e/o scritte)
Storia dell'arte	2 (orali e/o scritte)
Latino	3 scritti e 2 orali (primo biennio e triennio)
Greco	3 scritti e 2 orali (primo biennio e triennio)
Scienze motorie e sportive	2 prove pratiche (sostituibili, per studenti esonerati, con orali o scritti)
Religione cattolica o att. alternativa	2 (orali e/o scritte)

Laddove figurano prove solo orali, una può essere sostituita da prova scritta

LICEO SCIENZE UMANE

TRIMESTRE

Disciplina	Numero minimo prove e caratteristiche (scritto, orale, pratico)
Italiano	3 (fra scritto e orale)
Storia e geografia	2 orali
I Lingua straniera	3 (fra scritto e orale)
Storia	2 orali
Filosofia	2, di cui almeno 1 orale
Matematica	2 (orali e/o scritte)
Fisica	2 (orali e/o scritte)
Scienze naturali	2 (orali e/o scritte)
Storia dell'arte	2 (orali e/o scritte)
Latino	PRIMO BIENNIO: 1 scritta e 1 orale; TRIENNIO: 2 (fra scritto e orale)
Scienze umane	2, di cui almeno una orale
Diritto ed economia	PRIMO BIENNIO: 2 orali; TRIENNIO: 2 (1 orale e 1 scritta)
Scienze motorie e sportive	2 prove pratiche (sostituibili, per studenti esonerati, con orali o scritti)
Religione cattolica o att. alternativa	2 (orali e/o scritte)

PENTAMESTRE

Disciplina	Numero minimo prove e caratteristiche (scritto, orale, pratico)
Italiano	2 orali e 2 scritte
Storia e geografia	2 orali
I Lingua straniera	4 (fra scritto e orale)
Storia	2 orali
Filosofia	2, di cui almeno 1 orale
Matematica	2 (orali e/o scritte)
Fisica	2 (orali e/o scritte)
Scienze naturali	2 (orali e/o scritte)
Storia dell'arte	2 (orali e/o scritte)
Latino	PRIMO BIENNIO: 1 scritta e 1 orale; TRIENNIO: 2 orali
Scienze umane	3, di cui almeno 2 orali
Diritto ed economia	PRIMO BIENNIO: 2 orali; TRIENNIO: 3 (2 orali e 1 scritta)
Scienze motorie e sportive	2 prove pratiche (sostituibili, per studenti esonerati, con orali o scritti)
Religione cattolica o att. alternativa	2 (orali e/o scritte)

Laddove figurano prove solo orali, una può essere sostituita da prova scritta

LICEO SCIENZE UMANE – opzione ECONOMICO SOCIALE

TRIMESTRE

Disciplina	Numero minimo prove e caratteristiche (scritto, orale, pratico)
Italiano	3 (fra scritto e orale)
Storia e geografia	2 orali
I Lingua straniera	3 (fra scritto e orale)
II Lingua straniera	3 (fra scritto e orale)
Storia	2 orali
Filosofia	2, di cui almeno 1 orale

Matematica	2 (orali e/o scritte)
Fisica	2 (orali e/o scritte)
Scienze naturali	2 (orali e/o scritte)
Storia dell'arte	2 (orali e/o scritte)
Scienze umane	2, di cui almeno 1 orale
Diritto ed economia politica	PRIMO BIENNIO: 2 orali: TRIENNIO: 3 (2 orali e 1 scritta)
Scienze motorie e sportive	2 prove pratiche (sostituibili, per studenti esonerati, con orali o scritti)
Religione cattolica o att. alternativa	2 (orali e/o scritte)

PENTAMESTRE

Disciplina	Numero minimo prove e caratteristiche (scritto, orale, pratico)
Italiano	2 orali e 2 scritte
Storia e geografia	2 orali
I Lingua straniera	4 (fra scritto e orale)
II Lingua straniera	4 (fra scritto e orale)
Storia	2 orali
Filosofia	2, di cui almeno 1 orale
Matematica	2 (orali e/o scritte)
Fisica	2 (orali e/o scritte)
Scienze naturali	2 (orali e/o scritte)
Storia dell'arte	2 (orali e/o scritte)
Scienze umane	2, di cui almeno 1 orale
Diritto ed economia politica	PRIMO BIENNIO: 3 orali: TRIENNIO: 3 (1 orale e 2 scritte)
Scienze motorie e sportive	2 prove pratiche (sostituibili, per studenti esonerati, con orali o scritti)
Religione cattolica o att. alternativa	2 (orali e/o scritte)

Laddove figurano prove solo orali, una può essere sostituita da prova scritta

LICEO LINGUISTICO**TRIMESTRE**

Disciplina	Numero minimo prove e caratteristiche (scritto, orale, pratico)
Italiano	3 (fra scritto e orale)
Storia e geografia	2 orali
Latino	2 orali
I Lingua straniera	3 (fra scritto e orale)
II / III Lingua straniera	3 (fra scritto e orale)
Storia	2 orali
Filosofia	2 orali
Matematica	2 (orali e/o scritte)
Fisica	2 (orali e/o scritte)
Scienze naturali	2 (orali e/o scritte)
Storia dell'arte	2 (orali e/o scritte)
Scienze motorie e sportive	2 prove pratiche (sostituibili, per studenti esonerati, con orali o scritti)
Religione cattolica o att. alternativa	2 (orali e/o scritte)

PENTAMESTRE

Disciplina	Numero minimo prove e caratteristiche (scritto, orale, pratico)
Italiano	2 orali e 2 scritte
Storia e geografia	2 orali
Latino	2 orali
I Lingua straniera	4 (fra scritto e orale)
II / III Lingua straniera	4 (fra scritto e orale)
Storia	2 orali
Filosofia	2 orali
Matematica	2 (orali e/o scritte)
Fisica	2 (orali e/o scritte)

Scienze naturali	2 (orali e/o scritte)
Storia dell'arte	2 (orali e/o scritte)
Scienze motorie e sportive	2 prove pratiche (sostituibili, per studenti esonerati, con orali o scritti)
Religione cattolica o att. alternativa	2 (orali e/o scritte)

Laddove figurano prove solo orali, una può essere sostituita da prova scritta

Per quanto riguarda l'orale, i docenti potranno avvalersi, oltre che del colloquio (ad integrazione dello stesso), di: elaborati scritti, questionari, domande flash, risposte e/o interventi pertinenti e motivati, altri esercizi/test, attività laboratoriali.

Prove scritte potranno essere utilizzate anche quando la materia prevede solo verifiche orali, ad integrazione delle stesse. Le prove orali possono occasionalmente essere sostituite da questionari o da altre tipologie equivalenti di verifica scritta, ma nelle discipline che non prevedono formalmente prove scritte alla valutazione finale degli alunni concorre almeno una prova effettivamente orale.

Nella propria autonomia, ogni docente potrà comprendere, nelle prove del II periodo didattico, elementi riferiti ad argomenti trattati nel I periodo didattico.

Agli studenti i quali, alla luce delle relative prove di verifica nel corso del II periodo didattico sulle insufficienze del I periodo, non avranno colmato le carenze rilevate in sede di scrutinio intermedio, durante i compiti e le interrogazioni potranno essere proposti quesiti particolari su quel tipo di carenze anche predisponendo testi di verifica distinti rispetto al resto della classe.

Secondo la discrezionalità tecnica del docente, ciascun tipo di prova (scritta, grafica, orale, pratica) potrà essere valutato per la medesima materia con un criterio "ponderato" (attribuendo un peso diverso e non necessariamente equivalente per l'uno o l'altro tipo); ciò andrà preventivamente comunicato e motivato agli studenti.

In attesa di specifica regolamentazione ministeriale, si adotta **voto unico** nello scrutinio del primo periodo didattico (in analogia con quanto accade nel secondo periodo didattico) per tutte le discipline.

Per garantire la dovuta trasparenza, agli alunni verrà comunicato l'esito delle prove orali o nell'immediatezza o comunque quanto prima (entro la lezione successiva). In presenza di registro elettronico, l'aggiornamento deve essere almeno settimanale.

Sugli elaborati scritti viene riportata una valutazione numerica.

Gli elaborati corretti verranno riconsegnati agli alunni al massimo entro due settimane e comunque prima del compito successivo.

Non si chiederà agli alunni di svolgere un elaborato, quando non sia stato ancora restituito il precedente.

In una stessa classe, di norma, non verrà svolta più di una prova scritta nell'arco di una stessa giornata e non più di quattro prove scritte per settimana.

È opportuno che, di norma, il medesimo studente non sia sottoposto a più di due prove orali nella stessa giornata.

Valutazione Educazione Civica

Si rimanda all'apposito Piano.

Valutazione della condotta

I Consigli di classe adottano i seguenti criteri come regola per l'assegnazione del voto di condotta:

frequenza e puntualità (assenze, ingressi in ritardo e uscite anticipate, fatti salvi i casi giustificati previsti dal *Regolamento d'Istituto*, ritardi nel rientro in classe al cambio d'ora, ritardo nelle giustificazioni), anche in DAD;

attenzione in classe (anche nella eventuale classe virtuale in Didattica digitale integrata);

impegno nello studio (anche per casa);

rispetto del Regolamento interno (verso impegni, divieti, persone [personale della scuola o esterno, compagni], beni e strutture, pronta consegna delle comunicazioni scuola - famiglia).

Può aggiungersi una specificazione relativa alla responsabile partecipazione attiva e costruttiva all'attività didattica e alle attività para-inter-extra-scolastiche, al lavoro di classe e alle attività della scuola.

Ciascuno dei criteri-indicatori viene valutato con il medesimo peso e con un punteggio in decimi che, secondo le convenzioni invalse, è: 6=livello di sufficienza, 7=livello discreto, 8=livello buono, 9-10=livello ottimo-eccellente.

Per regolamentazione interna, un voto pari o inferiore a cinque (5) in almeno uno degli indicatori comporta un voto finale complessivo non superiore a sette (7).

Il Consiglio di classe può deliberare che uno o più studenti non possano partecipare ai viaggi di istruzione per manifesta inaffidabilità. Non saranno ammessi al viaggio di istruzione quegli studenti che riceveranno un voto di condotta inferiore a sette.

La valutazione, espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa (compresa l'alternanza scuola - lavoro). Sono sanzionabili anche fatti che accadano fuori dell'Istituto o al di fuori degli orari scolastici se ledono beni e studenti/personale dell'Istituto.

Tutte le infrazioni al Regolamento di Istituto (così come disciplinato dal Regolamento stesso) incideranno sul voto di condotta, secondo la loro gravità e frequenza e secondo l'autonoma valutazione del Consiglio di classe. Eventuali note disciplinari (comprese quelle relative ad eccessivi ritardi) annotate nel registro di classe potranno influire sul voto di condotta in rapporto al loro numero e alla loro gravità, secondo l'autonoma valutazione del Consiglio di classe.

La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno.

La valutazione in questione viene espressa collegialmente dal Consiglio di classe ai sensi della normativa vigente. Il voto di condotta è proposto dal docente con il maggior numero di ore in classe, è deliberato collegialmente e in nessun caso è una semplice presa d'atto della proposta, pur motivata, di un singolo docente. In caso di valutazioni discordanti il voto è assegnato a maggioranza, secondo le norme che regolano le deliberazioni degli organi collegiali della scuola

Come previsto dal D.P.R.122/2009, il voto di condotta concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente e concorre alla determinazione della media dei voti ai fini sia dell'ammissione all'esame di stato sia della definizione del credito scolastico.

Il voto sul comportamento concorrerà alla determinazione della media dei voti in sede di scrutinio e dei punteggi utili per beneficiare delle provvidenze in materia di diritto allo studio (art. 4, c.2 del DPR 122/2009 e DM 99/2009).

In base al DPR 135/2025, per gli studenti che conseguono un voto di comportamento **pari a sei decimi nella valutazione finale**, il consiglio di classe sospende il giudizio di ammissione alla classe successiva e assegna la predisposizione di un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale. L'elaborato deve sviluppare tematiche connesse alle ragioni che hanno determinato il voto attribuito ed è discusso in sede di accertamento del recupero delle carenze formative, come disposto dal D.L. n. 127/2025: la sua mancata presentazione o l'esito negativo comporta la non ammissione.

Invece, la valutazione del comportamento **inferiore a sei decimi nella valutazione periodica** prevede il coinvolgimento dello studente in attività di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale, finalizzate alla comprensione delle ragioni e delle conseguenze dei propri comportamenti.

Come già previsto nel precedente disposto del DPR n. 122/2009, la valutazione del comportamento **inferiore a sei decimi in sede di valutazione finale** determina la non ammissione alla classe successiva o all'esame di maturità. L'attribuzione del voto di comportamento insufficiente può avvenire solo in presenza di sanzioni disciplinari erogate per reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana, comportamenti che arrechino pericolo per l'incolumità altrui, mancanze disciplinari gravi o reiterate, atti violenti verso il personale scolastico e gli studenti.

La norma stabilisce, inoltre, che il consiglio di classe, nel determinare il voto di comportamento nello scrutinio finale, consideri l'intero anno scolastico tenendo conto in particolar modo della eventuale commissione di atti violenti o di aggressione.

Comunicazione alle famiglie

Al fine di assicurare l'informazione circa il processo di apprendimento e la valutazione degli studenti, le comunicazioni Scuola – famiglia sull'andamento scolastico avvengono attraverso: colloqui mattutini quindicinali o settimanali, colloqui pomeridiani (due volte l'anno), consegna pagella primo periodo didattico (tramite registro elettronico), consegna scheda infraperiodale (per insufficienze) nel secondo periodo didattico, comunicazioni relative alle attività di recupero e comunicazione assenze (tramite registro elettronico).

I colloqui possono avvenire anche in forma on line.

AMMISSIONE ESAMI STATO

Requisiti di ammissione all'esame dei candidati interni previsti dall'art. 13, comma 2, lettere a) e d) del d.lgs. n.62/2017 :

- l'obbligo di frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe per i casi eccezionali già previste dall'art.14, comma 7, del D.P.R. n. 122/2009;
- partecipazione a test Invalsi;
- svolgimento attività di Formazione scuola - lavoro;
- il conseguimento di una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo discipline e di un voto di comportamento non inferiore a sei decimi, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame per gli studenti che riportino una votazione inferiore a sei decimi in una sola disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto;

Il voto 6 in condotta costituisce un "**debito**" **da colmare** durante il colloquio dell'Esame di Stato. In questo caso, lo studente dovrà presentare un elaborato critico su tematiche di cittadinanza attiva e solidale.

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO INTEGRAZIONI DEL PUNTEGGIO ALL'INTERNO DELLA BANDA DI OSCILLAZIONE

“In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Partecipano al consiglio tutti i docenti che svolgono attività e insegnamenti per tutte le studentesse e tutti gli studenti o per gruppi degli stessi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e per le attività alternative alla religione cattolica, limitatamente agli studenti che si avvalgono di questi insegnamenti.

Con la tabella di cui all'allegato A del presente decreto è stabilita la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dalle studentesse e dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico. Il credito scolastico, nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito ai sensi dell'articolo 13, comma 4, è attribuito, per l'anno non frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso. La tabella di cui all'allegato A si applica anche ai candidati esterni ammessi all'esame a seguito di esame preliminare e a coloro che hanno sostenuto esami di idoneità. Per i candidati che svolgono l'esame di Stato negli anni scolastici 2018/2019 e 2019/2020 la stessa tabella reca la conversione del credito scolastico conseguito, rispettivamente nel terzo e quarto anno di corso e nel terzo anno di corso. Per i candidati esterni il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale sostengono l'esame preliminare di cui al comma 2 dell'articolo 14, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari” (D.Lgs. 62/2017).

(dal D.Lgs. 62/2017)

Allegato A (di cui all'articolo 15, comma 2 de D.Lgs. 62/2017)

TABELLA

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	ANNO	IV ANNO	V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

ASSEGNAZIONE CREDITO SCOLASTICO

Secondo le tabelle sopra riportate, vi è una fascia di punteggio-credito cui si ha diritto in base alla media dei voti (in una banda di oscillazione di due punti). Per quanto riguarda la precisa attribuzione del punteggio all'interno di tale fascia, il medesimo decreto legislativo 62/2017 non prevede più l'attribuzione dei punteggi come disciplinata dalle disposizioni del DPR 323/98, oggi abrogate (cfr. comma 6 art. 26 del succitato Decreto).

Pertanto si attribuisce il punteggio massimo della banda di oscillazione con voto pari o superiore al decimale 0,50.

L'assiduità nella frequenza rientra nei parametri di cui si tiene conto nell'attribuzione del voto di comportamento, che comunque contribuisce al calcolo della media complessiva; ed, allo stesso modo, impegno e partecipazione sono considerati da ogni docente per le ricadute che hanno nell'ambito della valutazione per la propria disciplina e se ne tiene conto collegialmente per il voto di comportamento. Lo stesso dicasi per la valutazione della Formazione scuola – lavoro .

PROCEDURA OPERATIVA PER L'ASSEGNAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO (da delibera degli OO.CC. interni)

- a) Accertata la media dei voti dell'alunno, se la parte decimale è uguale o supera lo 0,50 verrà assegnato il punteggio più alto della banda di oscillazione.
- b) Viene attribuito il minimo della banda di oscillazione in caso di promozione (o ammissione all'esame di Stato) deliberata a maggioranza o, per le classi quinte, con un voto insufficiente.
- c) Nel caso in cui uno studente abbia avuto il **giudizio sospeso nello scrutinio di giugno**, in sede di scrutinio finale con esito positivo il suo credito scolastico viene assegnato al livello minimo della banda di oscillazione cui accede in virtù della media dei voti.

Con media voti superiore a 9,00: Viene comunque attribuito il punteggio massimo di credito scolastico complessivo, a prescindere da eventuali integrazioni.

Se lo studente viene promosso in seguito a giudizio sospeso, il Collegio docenti ha stabilito che venga attribuito il credito corrispondente al livello minimo della banda di oscillazione cui accede in virtù della media dei voti.

VALUTAZIONE STUDENTI CHE RIENTRANO DA PERIODI DI STUDIO ALL'ESTERO

Si rimanda al Regolamento di Istituto

VALUTAZIONE STUDENTI CON DISABILITA'

Cf. Linee guida ministeriali per l'integrazione scolastica degli studenti con disabilità (2009); D.Lgs. 66/2017; D.lgs. 96/2019; D.I. 182/2020; D.M. 153/2023

La valutazione in decimi va rapportata al P.E.I., che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. La valutazione in questione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della *performance*.

Gli insegnanti assegnati alle attività per il sostegno, assumendo la con titolarità delle classi in cui operano e partecipando a pieno titolo alle operazioni di valutazione periodiche e finali degli alunni della classe con diritto di voto, dispongono di registri recanti i nomi di tutti gli alunni della classe di cui sono contitolari.

La valutazione deve seguire i descrittori comuni alla classe là dove la programmazione sia ministeriale. Possono comunque essere adottati strumenti di valutazione differenziati o equipollenti (capaci cioè di verificare i medesimi obiettivi) ma i criteri o le regole di valutazione devono restare quelli della classe.

La valutazione delle prove sommative non può essere individualizzata (nel senso del fare riferimento a criteri individuali), mentre detta valutazione può essere utilizzata in sede di valutazione formativa.

La valutazione è individualizzata totalmente (criteri, soglie, strumenti ...) là dove si faccia riferimento alla programmazione differenziata in quanto deve essere tale da mettere in luce i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi previsti dal PEI. Le prove pertanto devono essere strutturate in modo da testare detti obiettivi e non devono necessariamente essere utilizzati i medesimi strumenti in uso nella classe. I criteri di valutazione delle prove individualizzate sono da ritenersi parimenti individualizzati.

La valutazione, per il suo valore formativo, deve essere comunque espressa anche per le attività che sono svolte all'esterno della classe, in base a quanto stabilito nel PEI, su apposita scheda descrittiva tanto dell'attività svolta che di risultati conseguiti.

VALUTAZIONE STUDENTI CON DSA e BES

Cf. DM 5669/ 2011; D.Lgs. 66/2017; D.lgs. 96/2019

La valutazione scolastica, periodica e finale degli studenti con DSA è coerente con gli interventi pedagogico didattici attivati

L' Istituto adotta modalità valutative che consentono allo studente con DSA o BES di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure compensative e dispensate che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare - relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove - riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria.

Le Commissioni degli esami di Stato, al termine del secondo ciclo di istruzione, tengono in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei PDP. Sulla base del disturbo specifico, anche in sede di esami di Stato, possono riservare ai candidati tempi più lunghi di quelli ordinari. Le medesime Commissioni assicurano, altresì, l'utilizzazione di idonei strumenti compensativi e adottano criteri valutativi attenti soprattutto ai contenuti piuttosto che alla forma, sia nelle prove scritte, sia in fase di colloquio.

INTERVENTI DI SOSTEGNO E DI RECUPERO

Criteri organizzativi delle attività di recupero

Per una omogenea programmazione degli interventi di recupero, in fase di scrutinio quadrimestrale e finale, su proposta del singolo docente, il Consiglio di Classe individua gli alunni che hanno necessità di frequentare corsi di recupero o sportelli didattici in base alla gravità della insufficienza riportata in una o più discipline, per poter organizzare le attività anche per classi parallele o per gruppi di livello e indica le modalità di recupero delle insufficienze. Sono previste attività possibili fra le seguenti:

- Pausa didattica (interna alla disciplina; interna alla classe; di istituto), come momento di ripresa dei contenuti, rafforzamento delle conoscenze e competenze, riformulazione di strategie didattiche, approfondimento, consolidamento di abilità (prevista nelle singole programmazioni disciplinari a fine di ogni modulo o periodo didattico);
- Corsi specifici di recupero, su parti mirate del programma (da effettuarsi soprattutto al termine di ciascun periodo didattico), qualora il consiglio di classe ne ravveda e segnali la necessità);
- “Sportelli didattici” (di consulenza e assistenza), per supportare necessità segnalate dai docenti o richieste specifiche degli studenti.
- Riorganizzazione, nel limite del 20% del monte ore delle singole discipline (“classi aperte” e/o la riagggregazione dei gruppi omogenei di più classi per sostegno, recupero, potenziamento, eccellenza.
- Studio autonomo secondo le indicazioni del docente

Compatibilmente con le risorse finanziarie, il Collegio docenti ha ritenuto che gli interventi di recupero in orario aggiuntivo siano realizzati prioritariamente per le discipline fondanti di ciascun indirizzo e a fronte di carenze gravi per le quali il C. di C., valutata la possibilità di recupero autonomo dell’alunno, ritenga necessario un intervento di supporto con orario aggiuntivo. Per il Primo Biennio si terrà conto del fatto che si tratta di scuola dell’obbligo. Per il Secondo Biennio e Quinto anno si considererà la particolare importanza delle materie che sono solitamente oggetto di verifica scritta all’esame di maturità (seconda prova scritta). Di norma dunque, le materie oggetto di possibile corso di recupero / sportello didattico sono preferenzialmente quelle di indirizzo e/o con prova scritta obbligatoria.

Si ritiene che, ai fini di una effettiva significativa efficacia dell’intervento e dell’impegno di recupero, ciascuno studente non possa contemporaneamente impegnarsi su più di tre corsi di recupero né possa ricevere un giudizio sospeso in più di tre discipline.

Nel caso di valutazione delle verifiche complessivamente positiva l’alunno viene promosso, mentre nel caso di valutazione complessivamente negativa l’alunno non viene promosso. Nel valutare si tiene conto, oltre che dei voti conseguiti (e assegnati secondo i criteri già sopra indicati per la valutazione), anche di: significativi miglioramenti dimostrati; esito delle verifiche su eventuali insufficienze del I periodo didattico; possibilità di seguire proficuamente il programma di studi nell’anno scolastico successivo.